

cremexin alto et basso, volendo *iterum* levar banco, qual mò lieva il banco era di Molini, aldito messa in chiesa di San Zuane, con le trombe avanti vene al banco, in mezo di sier Domenego Trivixan el cavalier procurator et sier Luca Trun procuratore, et altri 7 procuratori, cavalieri, dottori et altri, et li consieri non andono al suo loco, come feno quando sier Silvan Capello levò banco, ma per etade; et venuto al banco fo fatto la erida del levar il banco etc., justa il solito et le piezarie date aprobadè nel Conseio di Pregadi. Sul qual banco erano assà danari, zerca ducati 42 milia tra ori et moecenigi, et sentato un poco *pro forma*, tutti andorono a casa sua. Fo messo in banco ducati 27 milia.

Da poi disnar fo Conseio di X con la Zonta, et non fo alcuna lettera.

Fu preso do gratie, di tuor do zentilhomeni in Pregadi, sier Vicenzo Gradenigo qu. sier Bartolomio, in luogo di sier Francesco Gradenigo suo fratello che è morto, et sier Domenego Mocenigo qu. sier Piero, in luogo di sier Andrea Dandolo qu. sier Alvise è intrado a le Raxon vechie, et non vol esser più di Pregadi per danari.

Fu preso vender, per li Governadori, el castello et loco di Piamonte sotto Caodistria, el qual fo di todeschi preso in l'altra guerra, el qual dà intrada a l'anno ducati 400.

Fu preso tuor ducati 4000 di la Zeca per mandar in Puia al proveditor zeneral Vitturi, et in Zeca ubligarli certi danari che i haverano con tempo.

Fu preso che, atento il poco salario ha li proveditori a le biave, che a sier Filippo Calbo et sier Bertuzi Zivran proveditori li sia dato una per 100 di più di danari scodeno al ditto officio, come a li altri proveditori è stà concesso.

Fu preso, atento uno si ha offerto di trovar ducati 100 milia senza angaria nè danno de alcuno, che sel ditto troverà et manifesterà a li Cai di questo Conseio, sichè la Signoria habbi li ditti ducati 100 milia, di darli intrada a lui et soi descendenti ducati 500 a l'anno, con questo sia ubligato dir fra termine di 8 zorni.

80* *A dì 22, fo la Madalena.* Heri, la terra, do di peste, uno novo, uno vechio, et 14 di altro mal.

Da Fiorenza fo lettere di sier Carlo Capello orator, di 17. Come si fa adunation di le zente a l'Aquila per venir a tuor Perosa a nome del papa, et dubitano non siano contra loro Fiorentini, perlichè essi Signori fanno

. *Item*, come hanno da Zenoa per lettere di la venuta certo in Italia dell' imperator, et esser zonta a Barzelona l'armata di Malica, sichè senza dubio sarà presto di qua. Scrive l'accordo fatto del papa con l'imperator, et li capitoli, quali saranno qui avanti scritti, et di più che il papa dà a l'imperator per 4 anni il quarto de l'intrade di preti di la chiesa, et a l'incontro Cesare è contento il papa metti una cruciata in Spagna, et Cesare promette venir in Italia a reintegrar il papa et la chiesa di Ferrara, Modena, Rezo, Rubiera, Ravena et Zervia, et tuò termine a venir et far questo effetto da mò per San Zuane Baptista proximo; et altri capitoli *ut in eis*. *Item*, scrive esso orator: come il Conseio di Ottanta stettero in consulto per risponder in Franza adi, fino hore 5 di notte, et preseno mandar il mandato amplo che'l Carduzi orator al tutto fazi la paxe, per quantò a loro Fiorentini aspettano.

Vene in Collegio, per tempo, l'orator di Fiorenza, et comunicoe tutti questi avisi, in conformità di quanto havemo hauto da l'orator nostro.

Vene in Collegio il signor Sigismondo da Rimano fiol del signor Pandolfo, a chi aspetta il dominio di Rimano, et stà a Muran, offerendosi se la Signoria li vol dar fanti numero condecante a la qualità sua, anderà in campo o in Romagna a servir il Dominio nostro, del qual è bon servitor. Il Serenissimo li disse si vederia, usandoli bone parole.

Fo scritto in campo, per Collegio, in risposta di lettere di 19, hore 22, zerca la compagnia del conte di Caiazo, che non vuoi tuor la meza paga, che loro proveditori zenerali, insieme con il capitano zeneral voglino persuader il signor conte a tuor li danari di la meza paga, havendo il resto tolta, per non confonder il bon ordine dato et consigliato per soa signoria quando el fu in questa terra, il che facendo, ne farà cosa gratissima.

Fo scritto a Zuan Dolfin rasonato nostro, è a Urbin, voi far li fanti sotto questi capi inclusi, che cussi vol il signor duca capitano zeneral nostro, a ogni richiesta de la signora duchessa.

Li capi, li quali sono nel stato.

El conte Gentil da Ugubio	fanti 200
El Soldato da Ugubio	» 200
Castro da Ugubio	» 200
Centio del Sancho da Ugubio	» 200
Alexandro del Grasso da Ugubio	» 200
Pasqualino Albanese	» 200
Piero da Fano	» 200